

◀ ▶ 🔍 ◻ ◻ ◻ ◻ ◻ ◻ ◻ ◻

La vita inganna

Giorgio Nuvion



le case ti cercano	3
la vita inganna	4
il cormoirano	5
reticenza	8
<i>che strana luce...</i>	10
<i>ho scritto...</i>	11



le case ti cercano

*insomma esco
dal britannia e
in 25 aprile
la prima donna
mi guarda
in fontane marose
la seconda mi sorride
e in strada nuova dinuovo
sotto un cielo fiammingo
la terza
certo ho pensato
fossero i martini
o la morte che mi cercava
ma erano solo le case
che di là a poco
avrei abitato*



la vita inganna

*e quando
ho ritrovato
le braghe di velluto
a coste grosse
che misteriosamente
avevo perso
dentro l'armadio
mi sono tranquillizzato
ma la vita inganna
così di lacrime
ho riempito
tre bicchieri
e poi
li ho bevuti*

il cormoirano

*così quella mattina
andando a comprare
il pane allungò la strada
fino al mare
sulla spiaggia
il solito padrone
e il cane che abbaia
il mare respirava bene
bellopotente
e i gabbiani ne
approfittavano
posati in acqua e
sù e giù come
nelle giostre
il mare aveva depositato sulla spiaggia
tutta la sua mercanzia
soprattutto pezzi di legno
ma anche sagole galleggianti
piastrelle lattine vetri tubature plastica tutto
un po' triturato
un caleidoscopio spiaggiato
prese verso levante
ma non sul camminamento di cemento
sotto la muraglia bensì sui macchi*

%

*che degradavano sino all'acqua
era lì
e
qualcosa
doveva
rischiare
qualche pescatore
intanto rientrava
gli sembrò avessero delle facce
da tonni
ad un certo punto
vide sul pelo dell'acqua
qualcosa un battito
di ciglia e
niente
poi
dopo un po' di tempo
e venti metri a levante
lo vide questa volta bene
sgrullò la testa
e di nuovo s'immerse
immediatamente
cominciò a contare
un po' come quando senza
termometro si contava i battiti
uno due tre quattro*

%

*cinque sei sette otto
nove dieci venti trenta
quaranta cinquanta
cinquantacinque
cinquantasei
cinquantasette
cinquantotto
eccolo ancora
più a levante
per un attimo in superficie e
poi di nuovo
sotto
si faceva delle ripetute
sgrullando la testa
e allora s'incazzò
con quella testa
grossa come una noce
non solo se ne andava sott'acqua
fino a quando fosse sazio
ma a quel punto
volava volava
volavavia
tornò sui suoi passi
e andò
a comprare
quel cazzo di pane*

reticenza

*e così dopo aver saputo
dal meccanico
che gli avevano infilato
una guaina giù per la gola
e un'altra sù per il culo
diceva
proprio
così davanti a me alla moglie
ed a un altro cliente
che doveva fare controllare
la gomma davanti
della moto ma nello stesso
tempo come il meccanico
aveva
già
fatto gastroscopia colonscopia ed ora
la guaina gliel'avrebbero infilata
sù per il pene
così diceva al meccanico
ed alla moglie dello stesso
che come me non svelava
come e quando qualcuno*

*le avesse infilato qualcosa
da qualche parte
io non svelai neanche
qual era il problema della mia vespa
che si era come dire
un po' rimpicciolita
misi in moto
delicatamente
e me ne andai*



*che strana luce
in cucina
manchi tu
è tutto in ordine
manchi tu
fuochi spenti
manchi tu
è tutto in ordine
c'è una strana luce
non ci sono odori
manchi tu
il lavello è vuoto
manchi tu
devo ricordarmelo
quando è tutto
un casino
ma
ci sei e c'è
una bella luce*



*ho scritto
fin troppo
i detective selvaggi
cercano
una
poesia*



“un giovane autore in erba che senz'altro si è fatto e si farà...”

Mauro Paolis - radio Gazzarra - Libro su libro
puntata del 3 aprile 2014